

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 31 del 03 novembre 2021 valido fino al 16 novembre 2021

OLIVO – AGRUMI

Rilievi effettuati in:

<i>Catanzaro</i>	<i>Loc. Alli</i>
<i>Marcellinara</i>	<i>Loc. San Martino</i>
<i>Petronà</i>	<i>Loc. Arietta</i>
<i>Sellia Marina</i>	<i>Loc. Chiaro</i>
<i>Soveria Simeri</i>	<i>Loc. Guglielmina</i>
<i>Tiriolo</i>	<i>Loc. Sarrottino</i>

Situazione meteorologica

Stazioni	Dati meteorologici dal 26/10/2021 al 01/11/2021				
	TempAria (massimo del periodo) [°C]	TempAria (minimo del periodo) [°C]	TempAria (media del periodo) [°C]	Umidità (media del periodo) [%]	Pluviometro (totale) [mm]
Sellia Marina(CZ) Medie	15,1	6,9	10,7	60,7	3,8

Olivo



Fase fenologica

La fase fenologica riscontrata nelle aziende monitorate per la carolea è quasi dovunque la **n. 86**, cioè con mediamente un 40% di olive ancora di **colore verde e le restanti variamente invaiate fino al nero scuro**. Diversa la situazione per le altre varietà, soprattutto per alcune cultivar toscane, già completamente invaiate. In tutti gli appezzamenti le olive sono comunque da ritenersi ampiamente mature per la raccolta.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina



Sellia Marina, Loc. Chiaro

Catanzaro, Loc. Alli



Soveria Simeri Loc. Guglielmina, varietà toscana

Per la cultivar Carolea, la più diffusa in zona, la stima della produzione in zona si conferma medio buona considerato che le olive sono in numero medio ma hanno raggiunto dimensioni notevoli con un alto peso. Anche per altre cultivar, in particolare le toscane, la carica è medio buona con olive di piccole dimensioni ma più numerose.



Il clima inclemente ha provocato grande cascola di olive con alta perdita di prodotto praticamente ovunque.



L'olio di questa annata appare finora di qualità molto buona e buona resa al frantoio, confermando la validità della raccolta precoce conclusa entro il mese di ottobre. Si ribadisce dunque di completare immediatamente la raccolta poiché ogni giorno in più comporta solo un aumento esponenziale della perdita economica, sia per quantità che per qualità del prodotto. Per ogni giorno in più, più difficile sarà ottenere un olio EVO (extra vergine di oliva) che rispetti non solo i parametri chimici (ad esempio il numero di perossidi inferiore a 20) ma anche e soprattutto la prova organolettica di assaggio (panel test) poiché l'olio può facilmente assumere sapori ed odori impropri. Un olio tardivo, anche se riesce a classificarsi EVO, ma con un punteggio basso, subisce poi la concorrenza di oli già in arrivo dal mediterraneo africano e dalla Spagna, di minore qualità ma basso prezzo.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): la presenza della mosca, continua a restare piuttosto bassa anche se in continuo e progressivo aumento ed il numero di catture di adulti su trappole a feromone si mantiene ancora su livelli bassi, o molto modesti.

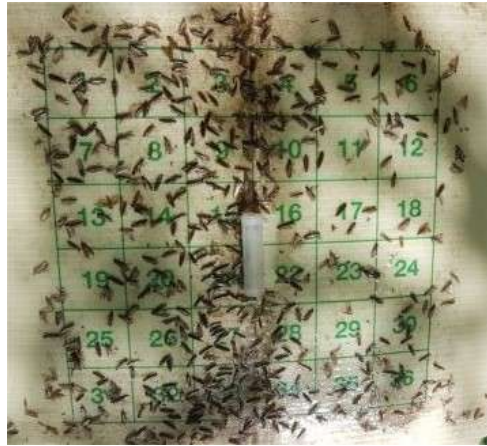


L'esame diretto evidenzia che le olive sono ancora in gran parte sane, con poca infestazione attiva, cioè non ci sono larve vive all'interno delle olive in numero significativo.



Pertanto e' il momento di raccogliere senza effettuare piu' alcun ulteriore trattamento.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): il monitoraggio dell'insetto con trappole a ferormone, segnala ancora una **grande presenza** di adulti in fase di volo con una media di ben **456** catture a trappola nelle ultime due settimane.



Anche da questo punto di vista una raccolta anticipata entro il mese di ottobre garantisce non solo una minore perdita di prodotto evitando la continua caduta di olive a causa di questo insetto, ma anche una minore presenza dell'insetto per l'anno prossimo in quanto si evita che possa completare il suo ciclo. Resta comunque da aspettarsi una importante presenza di questa farfallina nel prossimo anno soprattutto negli oliveti in biologico, anche perché i prodotti attualmente utilizzati per i trattamenti contro la mosca, sono selettivi, cioè contrastano le mosche (i ditteri) ma non hanno effetto sulle farfalle (lepidotteri) come la *Prays*, a differenza dei vecchi prodotti tradizionali che non facevano distinzione. Con molta probabilità, l'anno prossimo in fioritura (metà maggio circa) sarà necessario intervenire con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*.



Oliva caduta per *Prays* (con foro sul nocciolo) e oliva caduta per maltempo

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): la Cocciniglia continua la sua attività con l'autunno, ma non vi è nulla da segnalare poiché la prossima possibilità di intervento si avrà l'anno prossimo nella tarda primavera (Maggio-Giugno).

Tripide (*Liothrips oleae*): gli attacchi sono condotti soprattutto sulle foglie giovani e quindi in questa stagione sono poco rilevanti. Si ricorda comunque che questo insetto apporta danni gravi solo quando la sua presenza coincide con la fase di allegagione, verso la fine di maggio.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si diffonde nei mesi umidi e piovosi. Il miglior momento per effettuare i prossimi interventi specifici è dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): si riscontra la presenza diffusa di infestazioni fungine sulle lesioni delle drupe causate sia da punture di insetti che da colpi occasionali ricevuti nei mesi precedenti. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.




DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*): non e' piu' il momento di intervenire ma di procedere immediatamente alla raccolta del prodotto.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): intervenire con prodotto rameici antifungini dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): valgono gli stessi interventi eseguiti per l'**Occhio di Pavone**.

DIFESA FITOSANITARIA
Fase Fenologica (post raccolta)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Si consiglia dopo la raccolta un trattamento a base di prodotti rameici per:</p> <p>scopo preventivo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disinfettare eventuali ferite sui rami; - nelle zone suscettibili alla malattia per prevenire attacchi. <p>La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p>prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

Per la **Mosca Dell'olivo** (*Bactrocera Oleae*): considerato che su gran parte dei comprensori le raccolte sono in atto, il ciclo biologico dell'insetto in fase finale, nonché i dati di infestazione rilevati dai monitoraggi nei diversi areali regionali, non si consiglia più alcun trattamento, neanche per le cultivar a maturazione tardiva.

AGRUMI



Fase Fenologica

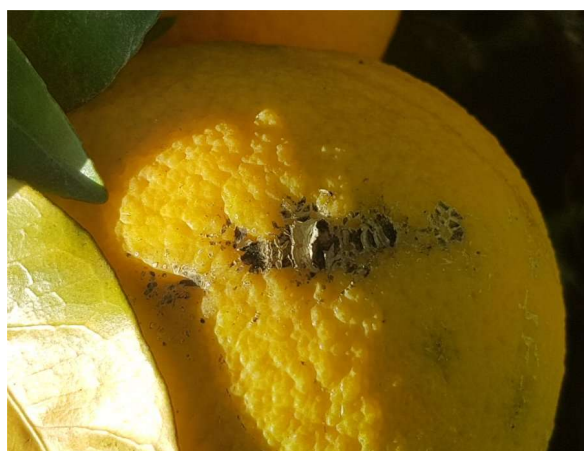
La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende monitorate è la **n. 88**, cioè di **invaiaatura** al 80%, con netto viraggio del colore ormai **giallo carico/arancione**. Il clima è stato inclemente con forti piogge e vento e basse temperature notturne.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Negli agrumeti condotti in biologico si continua ad osservare la presenza della intera gamma dei parassiti endemici della coltivazione, limitati però dagli insetti antagonisti anche essi presenti. Ciò è da ritenersi buono, in quanto indice del raggiungimento di uno stato di equilibrio biologico, e non si riscontrano parassiti prevalenti con eccessivo sviluppo fuori controllo.



La cascola si è mantenuta ancora bassa nonostante il maltempo per la fase ancora non avanzata di maturazione in cui i frutti sono ancora saldi sui rami.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita con trappole a ferormone installate in aziende campione della zona costiera, segnala una presenza alta e costante di adulti, con media di 220 catture anche in aziende trattate. Nelle aziende non trattate la situazione è generalmente più grave con ancora più alta presenza dell'insetto.



Sia nelle aziende in regime biologico che impiegano prodotti contro gli adulti che per quelle in regime tradizionale che utilizzano prodotti sistemici contro le larve, è opportuno proseguire ad effettuare trattamenti di controllo settimanali, per il contenimento della popolazione.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): l'insetto ha ripreso la sua attività ma con danni limitati. Occorre fare attenzione soprattutto nei giovani impianti. Si ricorda comunque che gli interventi di contrasto sono possibili solo su piante fino a 4 anni di età.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): questo parassita è presente ed attivo ma solo in rari casi la sua presenza può richiedere intervento. La popolazione si mantiene al momento su livelli fisiologici.

Cocciniglie: Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca Bianca (*Aleurodidi ssp.*): il monitoraggio di questo parassita e segnala una presenza sempre alta e costante come nelle scorse settimane. Al superamento della soglia di presenza è necessario intervenire secondo le indicazioni riportate più avanti.

DIFESA FITOSANITARIA

ATTENZIONE! Ci troviamo nella fase di inizio raccolta, pertanto, ogni intervento con prodotti fitosanitari va attentamente valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata ed i tempi di carenza dei formulati commerciali utilizzati.

L'andamento climatico di questa fase stagionale, alti tassi di umidità relativa associati a piogge, favoriscono lo sviluppo delle popolazioni della mosca della frutta, e di malattie fungine a carico dei frutti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): in alcune aree le catture continuano ad essere molto al di sopra della soglia di d'intervento, e si consiglia, considerata la fase fenologica, di intervenire tempestivamente con interventi adulticidi al fine di abbassare la popolazione del dittero. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà precoci e con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di intervenire con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

Allungatura dei frutti (*Phytophthora spp.*): mantenere inerbito il terreno ed effettuare interventi prodotti rameici solo in caso di raccolta prolungata o posticipata.



Trappola al Trimedlure per il monitoraggio di Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Navelina

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive	Limitazioni e note	A	
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040 Cuyantraniliprole + esca proteica (4)	Contro questa avversità max 2 interventi larvo-aduldicidi/anno escluso le esche attivate. Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno (4) max 3 applicazioni anno (autorizzazione in deroga ai disciplinari di produzione integrata anno 2021)	Sostanze attive Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: Evitare l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici: Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Prodotti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione.	Prodotti rameici	

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Galiano F.;

Liotti M.;

Rizzo M.;

Spadea;

Scalzi T..

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.

Zavaglia S.

Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.

Di Leo A.

REDAZIONE a cura di:

Galiano F.;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it